

www.facebook.com/novi.matajur



V SPOMIN

*Dielo od Alda rodi sadove
an rože bojo po našim cvedle*

STRAN 6

NEDIŠKE DOLINE

*V Škrutovem
duh našega pusta*

STRAN 12

naš časopis tudi
na spletni strani

www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 6 (1883)

Čedad, sreda, 11. februarja 2015

I treni che passano e quelli fermi

Non è stata una mossa grande quella di alcuni amministratori delle valli del Natisone che sulla proposta dei colleghi di Stregna, Drenchia e Savogna in merito alla riforma degli enti locali, hanno deciso di prendere tempo. Tempo infatti non ce n'era e la Regione, di fatto, ha disegnato le nuove Unioni territoriali così come, anche noi, dicevamo avrebbe fatto in assenza di proposte alternative condivise. Ossia sulla base dei distretti socio-assistenziali. Lo spazio di manovra che qualcuno aveva pensato ci fosse anche dopo la predisposizione del primo Piano della Regione, infatti, per i nostri comuni non c'è mai stato. Ora le valli si terranno l'Uti del Natisone. Un ente che di montano avrà ben poco. Non serve un matematico per capire che (stando i criteri sul voto ponderale suggeriti dalla legge di riordino) la montagna della Slavia perde 9 a 13 contro la pianura delle industrie friulane. Come non serve un architetto per capire che, vista la normativa che limita ai comuni confinanti con altra unione la possibilità di spostarsi una volta predisposto questo Piano, la situazione definitiva sarà grossomodo questa di cui parliamo a pagina 3.

D'altra parte chissà quanto avrebbe dovuto attendere ancora la Regione prima che certi sindaci si confrontassero con i propri gruppi di maggioranza. Troppo impegnati a interrogarsi sui cerimoniali delle bandiere o a non fare l'analisi del testo di una poesia di Gaber, per occuparsi del futuro assetto istituzionale di questo territorio. A chi coraggiosamente aveva suggerito, una volta tanto, di far sentire la propria voce all'unisono in quel di Trieste, andranno tante beffarde pacche sulle spalle. Mentre temiamo, così per fare un esempio, che i fondi per la programmazione europea (a detta di tutti il principale canale di finanziamento per una zona economicamente depressa come questa) dovranno essere spartiti con un ente il cui baricentro politico sarà molto distante dalle vallate. (ab)

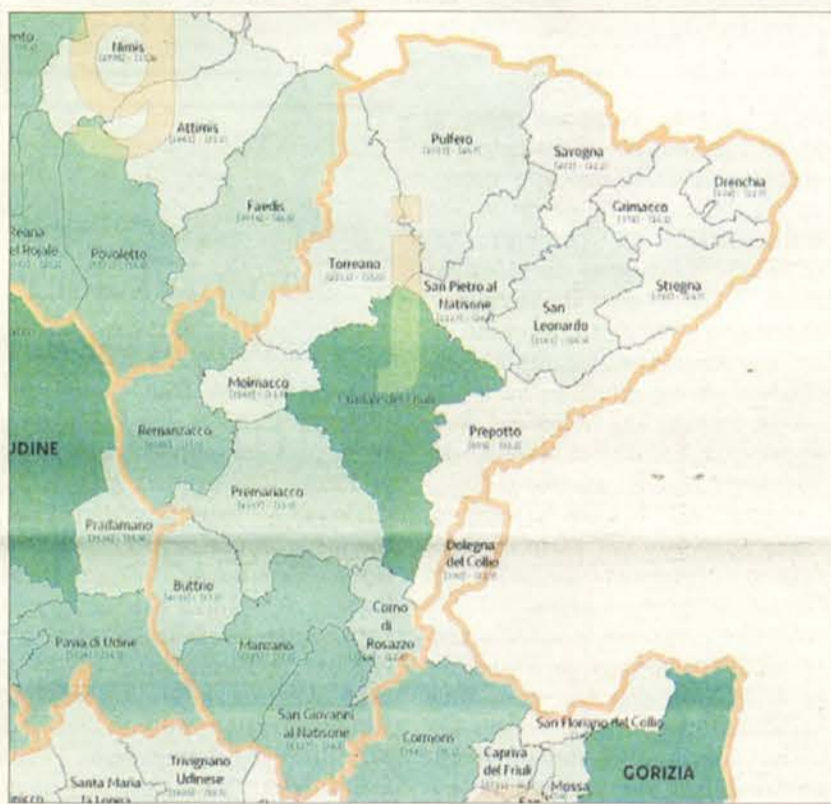
segue a pagina 3

Su proposta dell'assessore Panontin approvato il Piano di riordino territoriale della Regione

La Giunta disegna le nuove Unioni, quella del Natisone da Drenchia a Manzano

Val Canale e Resia con il Gemonese, valli del Torre con il Tarcentino e valli del Natisone con Cividale e Manzanese. Lo scorso 4 febbraio, la Giunta regionale ha approvato l'atteso Piano di riordino territoriale per le nuove Unioni intercomunali. Diciassette enti che - con due sole eccezioni per la provincia di Trieste e per la (ex) comunità collinare del Friuli - ricalcano esattamente gli ambiti socio-assistenziali.

I Comuni in cui è storicamente



A destra
la mappa dell'Unione del Natisone
come predisposta
dalla Giunta regionale

presente la minoranza linguistica slovena della fascia confinaria del Friuli si trovano così divisi in tre differenti Unioni.

Da nord, nell'unione dell'Alto Friuli orientale rientreranno Resia, Tarvisio e Malborghetto-Valbruna, insieme a Gemona ed altri dieci comuni (Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resiutta, Trasaghis, Venzone) per una popolazione complessiva di 31.057 abitanti.

Numero inferiore alla 'quota standard' minima dei 40mila, come consentito dalla stessa legge di riordino per i comuni montani. Lu-severa e Taipana, con Faedis, Attimis e Nimis sono inseriti nell'Unione del Torre (insieme a Casacco, Magnano in Riviera, Povoletto, Reana del Rojale, Tarcento e Tricesimo) la popolazione residente nell'ente è 41.617.

segue a pagina 3



Postregna napri župan, Daržavni svet bo odločiu maja

Luca Postregna bo napri župan Občine Sriednje, vsaj do maja, ko bo verjetno Daržavni svet (Consiglio di Stato) odločiu o prizivu, ki ga je bivši župan Mauro Veneto predstavu pruot Postregni. Na seji občinskega svieta, ki je bla v čertark, 5. februarja, je večina zavarnila nezaupnico županu, ki jo je bla predlagala opozicija. Takuo se je verjetno vsaj uradno končala afera, ki je trajala parbližno an miesac,

odkar je Postregna na suojem facebook profilu objavu znano piesam Giorgia Gaberja 'Io non mi sento italiano' (Ist se ne čutim Italijana). Na seji je nezaupnico predstavu Veneto, ki je tudi očitu Postregni druge reči, nenazadnje tuole, da je v niekem intervjuju na radiu Spazio 103 Postregna guoriu o nižjem kulturnem nivoju prebivalcev Nadiških dolin.

beri na 2. strani

Silvana Paletti sprejeta v Društvo slovenskih pisateljev

Za nami je 8. februar, slovenski kulturni praznik. V tem času Društvo slovenskih pisateljev s sedežem v Ljubljani, ki deluje že dobrih 140 let, pripravlja že tradicionalno branje članov Društva.

5. februarja smo se zbrali v Klubu Lili Novy v Cankarjevem domu. Naravnost ganljiv je bil trenutek, ko je pred svoje nove pisateljske in pesniške kolegice in kolege stopila v Sloveniji, Italiji, Avstriji in tudi drugje že uveljavljena pesnica in varuhinja rezijanskega ljudskega izročila Silvana Paletti.

beri na 8. strani



**VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**
▶ stran _ pagina 9

Appunto

"Il reddito di un parlamentare è di 4.800 euro netti per dodici mesi. Non sono pochi, ma non sono tutti quei soldi di cui si favoleggia."

Lodovico Sonogo, senatore PD, a proposito della sua richiesta di vitalizio regionale

Bocciata la mozione di sfiducia presentata contro il sindaco

Accuse e scuse, a Stregna tutto resta come prima

Nessuna sorpresa: la maggioranza consiliare compatta ha respinto, giovedì 5 febbraio, la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione nei confronti del sindaco Luca Postregna. Quattro i voti favorevoli, otto i contrari, mentre Postregna si è astenuto.

La mozione è stata presentata dall'ex sindaco Mauro Veneto, secondo il quale l'inizio della nuova amministrazione va in senso contrario rispetto a quanto aveva dichiarato Postregna, parlando di voler puntare a riappacificare le parti. Veneto ha citato la vicenda legata al post su Facebook del sindaco, la canzone di Gaber 'Io non mi sento italiano', e ad alcune sue recenti affermazioni rilasciate in particolare ad una radio locale (avrebbe parlato di "anziani sottoculturati" nelle Valli del Natisone), per finire con il mancato utilizzo della fascia da sindaco durante la manifestazione a Cividale per la difesa dell'ospedale. Veneto ha in conclusione chiesto al primo cittadino le scuse alla popolazione per i propri atti. Gli ha fatto da spalla un altro ex sindaco, Augusto Crisetti: "Mi sento orgoglioso di essere italiano, abitante della Slavina italiana."

Per la maggioranza è invece intervenuta Alda Vuerich, che ha ricordato i suoi trascorsi come insegnante nelle Valli: "Il mio compito era italianizzare i bambini, era proibito parlare la lingua locale, cosa che mi sono ben guardata dal fare. Con mio sommo rammarico sto vedendo quella lingua scomparire. Certe polemiche sono inopportune, mi appello alla minoranza consiliare perché si superino questi conflitti." A sostegno di Postregna hanno parlato Danila Qualizza, anche nel dialetto sloveno locale ("Bi želiela, de na teli zemlji bi živiel v miru") e Claudio Garbaz ("I nostri padri e nonni parlavano 'Po sloviensko'").

Quindi il sindaco. Ha difeso il post su Gaber e la canzone, definita "un inno all'italianità", ha citato l'assessore regionale alla cultura Torrenti che, in risposta ad un'interrogazione, aveva parlato

Chiusa fino al 20 febbraio la strada per Obenetto



E temporaneamente chiusa, e lo sarà fino al prossimo 20 febbraio, la strada comunale di accesso al paese di Obenetto, nel comune di Drenchia.

Lo ha deciso con un'ordinanza il sindaco Mario Zufferli, rispondendo ad una richiesta di un'impresa di Attimis che sta eseguendo lavori urgenti per la sistemazione e messa in sicurezza di un tratto della strada, interessata, si legge nell'ordinanza, solamente da un limitato traffico locale.

delle Valli del Natisone come di un'area dalle radicate tradizioni di accoglienza, tolleranza e democrazia. "Ciò che abbiamo voluto sottolineare - ha proseguito Postregna - è il nostro dissenso nei modi della destra nazionalista: non siamo affatto rappresentati da chi discrimina i cittadini, le associazioni ed i giornali in base alla tutela o meno che le norme della minoranza linguistica garantiscono." Il sindaco ha ribattuto punto per punto alle accuse dell'opposizione, a partire dalle frasi dichiarate nell'intervista radiofonica: "Avevo detto che trovo altamente scorretto utilizzare le carenze culturali delle popolazioni, soprattutto delle Valli del Natisone, dove sappiamo che le persone più anziane non hanno elevati livelli d'istruzione, per cercare di costruire consenso con questo genere di polemiche. Le carenze culturali alle quali ci si riferiva sono relative a chi volutamente travisa i concetti di lingua, cittadinanza e nazionalità, sfruttando queste ambiguità per fini politici."

Infine l'affondo: "Le uniche scuse devono venire da chi, per ignoranza od opportunismo politico, non ha approfondito l'argomento nel modo corretto, fermandosi alla superficialità del titolo di una canzone e fuorviando i cittadini dalla corretta interpretazione di tutto il testo." (m.o.)



Kaj se dogaja v Sloveniji

Slovenski kulturni praznik: dan, ki vse povezuje

8. februar je Dan slovenske kulture, posvečen spominu na Franceta Prešerna, največjega slovenskega pesnika in med drugim avtorja slovenske himne Zdravljica, predstavnika evropske romantike, ki je slovenski jezik povzdignil na najvišji umetniški nivo. Za Slovence je France Prešeren to, kar je za Nemce Goethe, za Italijane Dante, za Škote Robert Burns, za Poljake Mickiewicz, za Ruse Puškin ali za Angleže Shakespeare.

Slovenski kulturni praznik tako v Sloveniji kot med Slovenci, ki živimo drugod, vsako leto obeležujemo z različnimi kulturnimi dogodki. Ena izmed prireditev je bila tudi letos v Prešernovem rojstnem kraju Vrbi. "To je dan, ki nas ne razdvaja, nas ne ločuje, temveč globoko povezuje," je v nagovoru poudaril predsednik Državnega sveta Mitja Bervar, poroča Slovenska tiskovna agencija.

Opomnil je na veliko moč, ki jo ima kultura, in pozval k izboljšanju položaja ustvarjalcev. Spomnil je, da sta umetnost in kultura pripomogli k temu, da smo v tisočletjih kot številčno majhen narod uspeli ohraniti svoj jezik in svojo identiteto. "Brez slovenske pesmi in besede, brez mokrocvetičih rožc poezije, ne bi bilo slovenske države," je dejal in dodal, da smo si državo bolj kot z orožjem in ekonomijo izbojevali s pesmijo in jezikom.

Bervar pa je tudi opozoril, da dandanes vse pogosteje slišimo, da je kultura strošek in naj svojo vrednost dokaže na trgu. V času, ko bi lahko kultura postala eden od temeljnih gradnikov ustvar-

jalnosti, kreativnosti in trajnostnega razvoja, ne znamo v polni meri izkoristiti njenega potenciala za osmišljanje našega bivanja in spodbujanje dialoga z drugimi kulturami in narodi, je prepričan Bervar.

Predsednik državnega sveta meni, da lahko kultura v času krize, ko se razrašajo predsodki in stereotipi, pomembno pripomore h kontinuiranemu dialogu med civilizacijami, blaži razlike in pokaže na skupne rešitve. Po njegovem mnenju rešitve za globoko krizo sodobnega sveta ne bomo našli v borznih indeksih in globalnih donosih, ampak v poglobljanju v naše skupne vrednote, dialogu z drugačnimi in iskrenem iskanju priložnosti za sožitje.

"Naša dolžnost je, da varujemo našo bogato kulturno dediščino, obenem pa omogočamo spodbudno okolje za umetniško delovanje in razvoj Prešernov, ki delujejo med nami danes, pa tudi tistih, ki šele prihajajo," je poudaril Bervar in dodal, da jim moramo nuditi boljše pogoje, kot so jih imeli Prešeren in njegovi sodobniki.

"Narod, ki ne neguje svoje kulture in je ne poštuje, je reven ne glede na milijone, ki bi jih država namenila za to področje. Je pa res, da je veliko stvari odvisnih od sredstev, ki jih namenimo za kulturo. Prav je, da se tega zavedamo vse leto in ne le na dan kulturnega praznika," pa je pozval župan Leopold Pogačar.

Vsako leto v Sloveniji podeljujejo tudi Prešernove nagrade in nagrade Prešernovega sklada. Najvišje priznanje Republike Slovenije za dosežke na področju umetnosti, Prešernovo nagrado za življenjsko delo sta letos dobila pesnik Andrej Brvar in stripar Miki Muster.

kratke.si

eZdravje: servizio sanitario migliore grazie alla rete internet

Iniziato nel 2008 il progetto eZdravje (eSalute) si sta avviando alla sua realizzazione pratica in tutta la Slovenia e quindi verso la conclusione. L'idea su cui si basa il progetto è l'utilizzo di internet per accedere alle strutture ed ai servizi sanitari. Alcuni servizi ed applicazioni sono già stati attivati in alcune zone della Slovenia, ad esempio eRecept; la trasmissione elettronica delle ricette tra medici e farmacie. Ci sono poi portali ed applicazioni che permettono lo scambio di radiologie tra i medici, consultazioni tra ospedali, ed altro ancora. Il progetto è finanziato principalmente con fondi europei (quasi 22 milioni di euro).

Esportazioni da record per la Slovenia, in un anno un aumento del 6,9%

Il valore delle esportazioni slovene nel 2014 è stato di 23,04 miliardi di euro, l'importo più alto registrato finora. L'aumento deriva soprattutto dal maggior numero di esportazioni nei paesi dell'Unione europea, mentre l'esportazione nei paesi non comunitari è diminuita in percentuale minore rispetto agli anni precedenti. La crescita maggiore è stata registrata negli scambi con la Croazia, la Germania, l'Italia e la Francia. Ad aumentare è stata soprattutto l'esportazione delle automobili, a seguire i farmaci. Cresciute anche le importazioni (+2,4%), soprattutto da Italia, Olanda e Romania.

Interventi per la crescita, da Istanbul arrivano i consigli dell'Ocse

L'Ocse ha presentato al vertice dei ministri delle finanze ad Istanbul il proprio rapporto per la crescita 2015. Alla Slovenia l'Ocse consiglia di accelerare la privatizzazione, soprattutto delle banche, e preparare un sistema di gestione trasparente delle aziende strategiche per lo Stato. L'Ocse ritiene anche che il salario minimo sia troppo alto rispetto al compenso medio e che andrebbe ridotto per favorire l'occupazione. La Slovenia secondo l'Ocse dovrebbe approvare una nuova riforma pensionistica. Questa dovrebbe in ogni caso, in base agli accordi della coalizione di governo, arrivare non prima del 2020.

Il partito del premier Miro Cerar si prepara al congresso di marzo

Il partito che ha vinto le elezioni parlamentari di luglio, SMC, nato poco prima, ha ora circa 3000 iscritti e si sta preparando al congresso di marzo. "Siamo un partito giovane in crescita - ha detto il premier e leader di SMC Miro Cerar - ed il congresso sarà dedicato al cambio del nome (attualmente Partito di Miro Cerar) ed a piccole modifiche dello statuto e degli organi del partito." Tra gli obiettivi l'aumento degli iscritti, il rafforzamento dell'attività sul territorio. Proseguiranno invece con il lavoro le commissioni di esperti che, con il loro contributo, saranno d'appoggio al governo ed al parlamento.

Skgz se je srečala s predstavniki stranke Forza Italia

Posebnost Dežele Furlanije Julijske krajine je treba zagotoviti s primernimi vsebinami in konkretnimi dejanji. Mednje sodi odnos, ki ga mora deželna uprava imeti do slovenske in drugih narodnih in jezikovnih skupnosti ter skrb za sistemsko povezovanje na območju Alpe-Jadran. Potrebno je storiti vse, da se na obmejnem teritoriju, še zlasti v videnski pokrajini, ki beleži precejšnje kritičnosti v družbeno-gospodarskem sektorju, razvije čim več evropskih projektov, ki lahko omogočijo večjo aktivnost na tem območju in okrepijo čezmejno sodelovanje.

To so bile glavne tematike, ki so jih obravnavali na srečanju med vod-

stvom SKGZ in predstavniki stranke Forza Italia. Sestanka, ki je potekala na sedežu Dežele FJK, so se za SKGZ udeležili deželni predsednik Rudi Pavšič ter pokrajinska predsednika Marino Marsič in Livio Semolič, zastopstvo FI pa je vodila deželna koordinatorka stranke in poslanka Sandra Savino, ob kateri so bili načelnik svetniške skupine v Deželni svetni skupini Riccardo Riccardi ter svetnika Rodolfo Ziberna in Roberto Novelli.

Predstavniki krovne organizacije, tako piše v tiskovnem sporočilu, so

posebej poudarili, da se SKGZ zaveza za celovito uveljavljanje zaščitnega zakona in opozorili na potrebo, da se med Deželo FJK in Slovenijo vzpostavijo stalne oblike sodelovanja. Izrazili so tudi željo, da se v novem državnem volilnem zakonu zagotovi mesto v parlamentu tudi predstavniku slovenske narodne skupnosti. Posebej pa so izpostavili težave pri dogovarjanju med Italijo in Slovenijo glede načrtovanja evropskih projektov.

Srečanje je ponudilo priložnost, da sta delegaciji ocenili odnos med des-

nosredinskimi strankami in slovensko narodno skupnostjo. Medtem ko se položaj na Tržaškem in Goriškem izboljšuje in ni zaznati kakih posebnih ostrin, tega ne moremo zatrditi za Vidensko. V umirjenem pogovoru je prišla na dan potreba po dialogu in spoštovanju različnih pogledov na vprašanje knjižne slovenščine in narečnih različic. Vsi bi morali spoštovati duh in določila zaščitnega zakona, ki nikomur ničesar ne vsiljuje. Zato je bojazen, ki jo nekateri širijo po dolinah, češ da se bo to območje nasilno poslovenilo, popolno-

ma odveč in škodi omikanemu sožitju in medsebojnemu spoštovanju. Skupaj moramo poiskati najprimernejšo rešitev za kakovosten družbeno-gospodarski razvoj, tudi s pomočjo evropskih projektov v sinergiji z bližnjimi Slovenijo, še piše v tiskovnem sporočilu krovne organizacije. Dodano vrednost predstavlja v teh krajih prav slovenska narodna skupnost, zato si bo SKGZ prizadevala za zmanjšanje napetosti. To bo krovna organizacija storila z dialogom in brez kvarnih emocionalnih negativnosti v dobrobit celotne skupnosti.

La Regione ha disegnato i confini delle Unioni territoriali intercomunali

La Giunta presenta il Piano di riordino, Slavia divisa in tre enti diversi

dalla prima pagina

Le valli del Natisone, infine, saranno nell'Uti più popolosa delle tre: insieme a Cividale e al Manzanese l'Unione del Natisone amministrerà un territorio con 52.112 abitanti (oltre ai sette comuni valligiani, Manzano e la città ducale, ci sono anche Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Torreano). Inevitabile che tra i sindaci dei comuni meno popolosi prevalga una certa preoccupazione. "Non ho condiviso l'impostazione della riforma sin dall'inizio" dice Mariano Zufferli di San Pietro. "La riforma era necessaria - aggiunge - ma sarebbe dovuta partire dai territori e non dall'alto. Con questa premessa, qualsiasi soluzione non sarebbe potuta essere ottimale. Probabilmente neanche quella di un'Unione più piccola sulla base della Comunità montana come proposto dai colleghi di Drenchia, Stregna e Savogna. Senza Cividale, a mio avviso, sarebbe stato difficile gestire le tante competenze garantendo servizi adeguati ai cittadini, viste le difficoltà economiche che abbiamo. Una strada che potrebbe essere percorribile - conclude il sindaco di San Pietro - è quella di istituire un sub-ambito all'interno del nuovo ente fra i comuni montani: già in questi giorni mi sto attivando per sentire il parere degli altri primi cittadini."

Preoccupazioni condivise anche da Antonio Comugnaro di San Leonardo: "Da amministratori locali affrontiamo quotidianamente tutta una serie di problemi legati alla carenza di personale e alla difficile gestione delle poche risorse economiche che abbiamo a disposizione. Fatto sta che le proposte sull'Unione che sono state avanzate da questo territorio non hanno trovato il sostegno necessario perché la Regione le prendesse in considerazione. La prima, sottoscritta da tutti i sindaci delle valli per un'unione con Torreano, Prepotto e Cividale, non è stata sostenuta dalla città ducale. In un secondo momento anche Torreano e Prepotto si sono sfilate. Avevamo preso l'impegno di riparlare invece della proposta di Drenchia, Savogna e Stregna, ma già nel corso dell'ultima riunione, cui non hanno partecipato i comuni della pedemontana delle valli del Torre, era chiaro che non ci sarebbe stato il consenso necessario per portarla avanti. La Regione ha quindi tirato le somme".



Unione della Slavia impossibile, Shaurli: "Istituire un sub-ambito"

Non ci sarà nessuna Unione territoriale intercomunale della Slavia. Salvo improbabili (e radicali) ripensamenti della Giunta regionale, la versione definitiva delle delimitazioni dei nuovi enti, per i territori delle valli del Natisone e del Torre non si discosterà dal primo piano approvato lo scorso 4 febbraio. Niente da fare, quindi, per la proposta avanzata dai sindaci di Stregna, Savogna e Drenchia (poi sottoscritta anche da Grimacco, Lusevera e Taipana) per un'Uti che ricalchi l'attuale territorio della Comunità montana del Torre, Natisone, Collio.

A sancire l'inattuabilità di quest'opzione,



Il capogruppo PD in consiglio regionale Cristiano Shaurli

a ben vedere, è la stessa legge di riordino (26/2014) già nel 'famoso' articolo 4 che stabilisce i criteri generali per la costituzione dei nuovi enti e le possibili deroghe. In sintesi, vale il criterio generale per cui una volta che la Regione ha presentato questo primo piano, solo i comuni che confinano con altra unione e quelli adiacenti ad essi possono, entro 60 giorni, chiedere di aderire all'ente limitrofo.

In questo senso anche le deroghe ai principi generali (continuità territoriale e numero minimo di abitanti) stabilite nel comma sette dello stesso articolo 4 (tra cui anche la presenza storica della minoranza slovena come da legge 38/2001) valgono solo per questo limitato numero di "spostamenti", eventualmente richiesti dai comuni interessati, da un ente a quello confinante.

Tenendo sott'occhio la cartina geografica per esempio, se i sette comuni delle valli del Natisone vogliono restare assieme devono giocare forza restare nell'Uti del Natisone. Basti dire che Drenchia e Grimacco non si trovano nella posizione di chiedere alcuno spostamento ad altro ente.

A confermare questa interpretazione 'restrittiva' del comma, sono gli stessi uffici re-

I treni che passano e quelli fermi

dalla prima pagina

Finora, pur nella difficoltà ordinaria della gestione straordinaria dei vari commissari, questa competenza era stata gestita qui dalla Comunità montana. Ora, insieme a tante altre, passerà all'Uti. Come è mestamente passato il treno che portava con sé una buona opportunità per un autogoverno efficace ed efficiente di questa zona. Il treno delle ostilità alla minoranza slovena, invece, quello è fermo in Benečija da quasi un secolo. Giudicato inservibile altrove, qui all'occorrenza diventa sempre buono per un po' di folklore. Il problema è che finito il carnevale inizia sempre una quaresima. (ab)



gionali e, in qualche modo, anche il capogruppo Pd in consiglio regionale Cristiano Shaurli. "Il Piano predisposto dalla Giunta sarà molto simile alla struttura definitiva - spiega Shaurli. È vero che qualcuno ha interpretato la citazione della legge di tutela della minoranza slovena come una deroga assoluta, ma così non è. Il vincolo della limitazione ai Comuni confinanti rispetto al piano attuale resta e, in ogni caso, difficilmente la regione avrebbe accettato un ente da 6 mila abitanti (la popolazione residente nelle valli del Natisone ndr) rispetto al limite minimo dei 30mila stabilito dalla riforma."

Sul Piano della Regione poi Shaurli sostiene che "la Giunta ha presentato delle Unioni coerentemente con quanto sostenuto da questa amministrazione da sempre, costruendo un riordino basato sull'esperienza positiva di collaborazione fra i territori negli ambiti socio-assistenziali. La proposta avanzata da alcuni sindaci delle valli del Natisone (Luca Postregna, Germano Cendou e Mario Zufferli, ndr) per un'unione sulla base della comunità montana andava certo presa in considerazione, ma solo nel caso in cui fosse stata condivisa da un buon numero di amministratori locali. Una soluzione attuabile, a questo punto, per i comuni montani delle vallate è ora quella di proporre l'istituzione di un sub-ambito che rispetti le peculiarità socio-economiche e culturali fra quelle municipalità che hanno le stesse problematiche e le stesse potenzialità di sviluppo."

SKGZ na Videnskem, potrebna sta dialog z institucijami in večja odprtost



Večja vloga članov posameznikov, neposredna izvolitev delžnega predsednika, pa tudi splošne potrebe po večji odprtosti do širše družbe in razmišljanja o konkretnih predlogih za gospodarski razvoj obmejnega območja videnske pokrajine, kjer je zgodovinsko prisotna slovenska narodna skupnost. S temi tematikami so se tudi na Videnskem uradno začeli postopki, ki bodo privedli do izrednega kongresa Slovenske kulturno-gospodarske zveze, na katerem bodo delegati včlanjenih organizacij in posameznikov oziroma društev sprejemali spremembe statuta.

Zadnjega zasedanja pokrajinskega sveta SKGZ za vidensko pokrajino, ki je bilo na sedenju Kulturnega društva Ivan Trinko v Čedadu, se je udeležil tudi deželni predsednik Rudi Pavšič. Orisal je glavne spremembe, ki so rezultat razširjene debate. Glavni cilj je vsekakor na vseh ravneh organizacije vodstvo približati članom, da bodo lahko slednji, še bolj kot

danes, neposredno vplivali na odločitve, ki jih bo sprejemala SKGZ.

Bogata razprava med člani pokrajinskega sveta se je osredotočila tudi na staro problematiko glede slovenske identitete Benečanov in na nove polemike, ki so izbruhnile ob izo-bešenju slovenske zastave na Matajurju. V tem kontekstu so bili člani mnenja, da sta dialog z institucijami in večja odprtost Slovenske kulturno-gospodarske zveze ključni poti, da lahko Slovenci na Videnskem dosežejo dosledno izvajanje vseh pravic, ki jih predvideva zaščitni zakon. Člani pokrajinskega sveta so se strinjali, da je glavni problem goratih območij, kjer živijo Slovenci videnske pokrajine, neuresničen gospodarski razvoj. S tem v zvezi so poudarili, da mora v naslednjem obdobju krovna organizacija razmisliti tudi o konkretnih rešitvah tega problema, in svoje predloge posredovati vsem tistim, ki jim je dejansko pri srcu prihodnost tega območja.



Il tavolo con gli esponenti della Regione durante gli Stati generali della montagna

Per la montagna regionale 114 milioni, ma sono risorse "da spendere bene"

Sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi, tutela e cura del paesaggio, miglioramento dei servizi ed un prodotto turistico all'insegna della 'sostenibilità': è questa una prima 'ricetta', non esaustiva, come è sta-

to sottolineato, che la presidente della Regione Debora Serracchiani ha presentato venerdì 6 a Udine illustrando indirizzi e azioni delle Politiche regionali per la Montagna del FVG nell'attuale legislatura.

Politiche sulla montagna che potranno complessivamente godere di finanziamenti per oltre 114 milioni di euro, tenendo peraltro presente, ha rilevato la stessa presidente, "che il problema oggi non è solo quello di avere risorse ma di allocarle e spenderle bene".

Gli Stati generali della Montagna (erano presenti gli assessori regionali Sergio Bolzonello, Sara Vito, Mariagrazia Santoro, Paolo Panontin e il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop), sono considerati il frutto dell'ascolto con i protagonisti socioeconomici delle cosiddette terre alte avvenuto negli scorsi mesi e che ora devono tramutarsi in azioni - molte sono già in corso - nei prossimi anni, tenendo comunque conto delle novità che riguardano proprio il territorio montano regionale.

Dalla recente Riforma delle Autonomie locali e, nei giorni scorsi, dalla presentazione della proposta di Piano di riordino territoriale [creazione di 17 Unioni Territoriali Intercomunali (UTI)], all'approvazione da parte dello Stato (lo scorso 27 gennaio) dell'adesione

del Friuli Venezia Giulia alla 'Strategia nazionale per le aree interne' ("dopo una trattativa lunga e serrata", 26,56 milioni di euro per il sostegno ai sistemi socio-economici e l'adeguamento di servizi essenziali come scuola, salute e mobilità in 42 comuni dell'Alta Carnia, del Friuli occidentale e della Val Canale-Canal del Ferro), al passaggio tra vecchia e nuova Programmazione dei Fondi europei (il Piano di Sviluppo Rurale del FVG è al negoziato con le autorità di Bruxelles).

Senza dimenticare, è stato aggiunto, i contributi che possono giungere alla montagna dalla par-

tecipazione della Regione ai Programmi di Cooperazione territoriale europea, come ad esempio il Programma Spazio Alpino.

Foresta-legno, agroalimentare e pietra ornamentale sono le prime tre filiere che la Giunta regionale intende valorizzare, ha quindi proposto Serracchiani. Capitolo a parte, ma consistente, il turismo: "Occorre focalizzare con precisione - è il pensiero della presidente - qual è il nostro prodotto turistico da vendere sul mercato interno e su quello estero, migliorando l'accoglienza turistica con la riorganizzazione degli info point turistici."



Di recente a Palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia ha consegnato all'A.V.O.S. (Associazione volontari di solidarietà) il premio Bontà Città di Udine per i 18 anni di attività nel settore socio-assistenziale che si estende dal Cividalese alle Valli del Natisone.

IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Il documento dice:

"Na tale zlat dan, u katerin najleuša Roža Jugoslavinska se presaja u Italijski vart pod sjenco častitega Savojskega Drevà, prebivajući Italijsko-Slovenski okraja Sv. Petra par mi k parjubjeni Dinastji, Presvjetlim Poročencam Viktorju Emanuelu Savojskemu an Eleni Petrović Njegoševi želijo

deb' se spunle Nediži, veseli presrečne par-guodbe, ki ih sveže še z močnejšimi vezze-lje za njih srečo Njema želi cjela Italija, od Matajura do Etna."

U Sv. Petre par Nediži
24 Oktobra 1896

Najmè cjelega okraja
Občinski Poglavari

"In questo aureo giorno in cui il più bel fiore della Jugoslavia viene a trapiantarsi nel giardino Italiano, all'ombra del glorioso albero dei Savoia, gli abitanti Italo-Slavi del distretto di S. Pietro al Natisone, lieti del beneauspicato avvenimento, che i legami onde già sono avvinti all'amata Dinastia vieppiu stringerà, gli Augusti Sposi Vittorio Emanuele di Savoia ed Elena Petrović Njegoš, dei voti che esultando porge ad Essi tutta Italia dal Matajur all'Etna, augurando il compimento."

S. Pietro al Natisone
24 Ottobre 1896

Per voto delle rappresentanze
Comunali del Distretto

SONO DIVENTATO GIOVANOTTO

Anche per quanto concerne la vita culturale, la Slavia Veneta era abbandonata a se stessa. Se volevi vedere un film od uno spettacolo, dovevi andare a Cividale, a San Pietro o a Udine. Avveniva raramente. Le cause erano molte, ma la principale era la mancanza di danaro. Perciò la gioventù locale si raccoglieva in paese, all'osteria, oppure intorno al focolare delle case in cui c'erano ragazze che sapevano cantare. Anch'io cantavo volentieri.

Le canzoni che più piacevano erano: 'Oh, usignolo, uccellino della notte...' (Oj slavič, ponočni tičac), 'Su e giù attraverso il paese...' (Gor in dol po sred vasi), 'Maledetta la passione dei giovanotti...' (Presneta je ljubezen fantovska), ed altre ancora. Lino, di Merso di Sopra (Gorenje Mierse), cantava molto bene ed era il mio migliore amico. Eravamo sempre insieme; capitava di rado che andasse da qualche parte senza di me o che io andassi senza di lui.

Andavamo insieme a trovare le ragazze, più spesso quelle che cantavano bene, co-

me ho già detto. Tra di esse, venivano le prime le belle sorelle Maria e Lucia Chiabai (Kjabaj) di Dolina (Vodopivec), presso Clodig (Klodič). Le loro voci si sentivano da lontano, mentre cercavano nei prati il dente di leone (modac), raccoglievano i fagioli (uoine) ed i cavoli (braskvi), rivoltavano o ammucchiavano il fieno, mentre raccoglievano le castagne, durante la vendemmia (bandima), o nei boschi mentre affastellavano legna.

La loro voce era apprezzata dappertutto. Al divertimento ed agli svaghi contribuivano i suonatori di fisarmonica locali: Gušto a Cernizza (Černica), Vigion a Brizza (Brca), Butara di Azzida (Ažla), Ernest di Hum, presso Cravero (Hum pri Kravarju), Ranjer Pagon di Vernassino (Gornji Barnas), il giovane Birtič da Mezzana (Mečana) nella valle del Natisone e Passerin di Azzida che suonava il violino e che, con il suo compagno chitarrista, suonava innumerevoli serenate per rallegrare le ragazze del paese, e le ammiratrici che aveva dovunque.

(28 - continua)



Poziv k preseganju delitev, ker "skupaj zmoremo"

Športniki protagonisti letošnje Prešernove proslave



Za boljšo prihodnost in razvoj slovenske skupnosti v Italiji je treba preseči delitve in sodelovati na vseh ravneh, ker "skupaj zmoremo". To je bilo pravzaprav glavno sporočilo nedeljske Prešernove proslave v tržaškem Kulturnem domu, organizacijo katere sta Skgz in Sso letos zaupala Združenju slovenskih športnih društev v Italiji.

Kaj "skupaj zmoremo", je dokazalo tudi približno 140 nastopajočih in veliko število prostovoljcev, ki je prispevalo k uspehu praznika slovenske kulture. Prireditev, ki sta jo sooblikovala režiserka Jasmin Kovic in koordinator Evgen Banter je prikazovala kulturni utrip športa, je bila, kot se za šport tudi spodobi, izredno dinamična in sad "ekipne igre".

Kultura in šport torej z roko v roki oziroma stalno prepletanje med njima, saj so različne točke na odru povezovala glasbo, petje (od sodobnega repa do bolj tradicionalnih slovenskih pesmi), recitacijo, pa tudi prikaze športnih prvin. V besedilih, ki so jih napisali prav za Prešernovo proslavo, je bil šport prisoten bolj ali manj neposredno. Vsebovala pa so tudi pri-

merjave med športnim svetom in slovensko družbo, na primer tisto med rdečim in rumenim kartonom, ki jin nogometni sodnik pokaže igralcem, in ideološko razdeljenostjo (oziroma "po barvi") slovenske skupnosti. Številna publika, ki je napolnila tržaški Kulturni dom, pa je preko "radijskega pre-

nosa" spoznala zgodovino slovenskega športa v Italiji od sokolovskega gibanja dalje (in nasprotovanj s katoliško usmerjenimi orli), razvoj posameznih panog, kot so odbojka, nogomet, košarka in plavanje, ter doprinos športnih društev k ohranjanju slovenske kulture, jezika in identitete na Tržaškem



in Goriškem.

Letos tudi ni bilo tradicionalnega slavnostnega govornika, temveč so o športu, sodelovanju in slovenski skupnosti v video posnetkih spregovorili pisatelj Boris Pahor (pogled iz preteklosti oziroma 1. set), ki je bil med drugim kar šestnajstkrat na Triglavu, profesor in trener Franko Drasič (2. set - danes), mladi košarkar Ilja Kocijančič (3. set - jutri) ter Oliver Busan, Lorenzo Mezzavilla, Boštjan Petros in Denis Stefani (4. set - pojutrišnjem). Iz njihovih misli so prišla na dan vabila k branju, kar najbolj prispeva k rasti posameznika, k večji povezanosti oziroma vzajemnosti, pa tudi želje, da bi se naša skupnost še razvijala in da bi v krajih, kjer živimo, vsi razumeli slovenski jezik. Najmlajši so Slovence primerjali tudi z živalmi: z volkom, gosjenico, ki postane metulj, in čebelo.

Med protagonisti naj omenimo še igralce in soliste Evgena Bana, Mairim Cheber, Patrizio Jurinčič, Ilijo Oto, Nikolaja Pintarja, Marto Donnini, Kristino Frandolič, komentatorja Laro Komar in Danijela Malalana, tolkalce Marka

Jugovica, Alexa Kureta, Patricia Quaggiata in Matijo Tavčarja ter združeni vokalni skupini Bodeča Neža in Kraški slavček - Krasje pod vodstvom Mateje Černic in Petre Grassi.

Pred slovesnim zaključkom s slovensko himno Zdravljico in novo himno Združenja slovenskih športnih društev v Italiji, sta krovni organizaciji Skgz in Sso, kot je od leta 2010 že navada, podelili tudi priznanje posameznikom, skupinam ali društvom za poseben umetniški dosežek ali prispevek k ohranjanju slovenske kulture v Italiji. Letošnji dobitniki so bili duhovnik Dušan Jakomin in glasbenar virtuoz Marko ter Martina Feri, ki skupaj sestavljata duo Feri.

Naj še omenimo, da je po Prešernovi proslavi minister Gorazd Žmavc otvoril razstavo o nastajajočem tržaškem knjižnem središču (ki bo nadomestilo propadlo Tržaško knjigarno), ki bo zaživelo na Trgu Oberdan v Trstu in bo, vsaj tako si želi minister, stičišče vseh segmentov slovenske družbe in vez med manjšino in italijansko večino, pa tudi med Slovenci v Italiji in samo Slovenijo.

Enoarmonie da ascoltare e degustare

È ritornata, nella sua IX edizione, Enoarmonie, l'iniziativa dell'Associazione "Sergio Gaggia" di Cividale del Friuli in collaborazione con alcune delle realtà vitivinicole regionali più rinomate. Enoarmonie vede critici e musicologi italiani proporre abbinamenti e sinestesie tra la grande musica da camera e i nobili vini della regione. Dopo il primo appuntamento di domenica 1. febbraio, le prossime Enoarmonie si potranno ascoltare e degustare domenica 15 febbraio a Bottenicco di Moimacco a Villa de Claricini col Trio Stradivari, tra i più qualificati in Italia, ed in veste di enorelatore il direttore del MAN di Cividale, Fabio Pagano. In programma, Mozart e Brahms in abbinamento ai vini de Claricini. Altra domenica speciale sarà quella dell'8 marzo a Corno di Rosazzo, a Villa Nachini Cabassi, in un incontro dedicato alle donne. Protagonisti il Trio Hombre Tango con Marcelo Nisinman, erede argentino di Piazzolla al bandoneon, Alberto Mesirca, chitarra, Zoran Markovic, contrabbasso, assieme alla voce dell'enorelatrice Valentina Lo Surdo (RAI Radio3), con musiche della tradizione del tango argentino e le sinestesie con i vini del Gruppo viticoltori dei colli orientali. Altri tre appuntamenti sono previsti le ultime tre domeniche di marzo.

Priznanje Živi Gruden

Dolgoletna ravnateljica dvojezične šole v Špetru Živa Gruden, ki se je lani upokojila, bo danes, v sredo, 11. februarja prejela posebno priznanje Urada Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu za neprecenljiv prispevek k ohranjanju slovenstva med rojaki v Republiki Italiji. Zgodovinski ravnateljici, ki je šola v Špetru vodila vse od njene ustanovitve leta 1984, ko je začel delovati vrtec, in bistveno pripomogla k njenemu razvoju in stalni rasti, bo priznanje podelil minister Gorazd Žmavc. Priznanje bo prejel tudi podjetnik Vanja Lokar.

Priljubljena revija pevskih zborov, ki se začneja konec meseca, bo skupno ponudila 30 koncertov

Primorska poje tudi na Trbižu in v Zavarhu

S koncertom na Gradu Dobrovo v petek, 27. februarja, se bo začela letošnja Primorska poje, čezmejna revija pevskih zborov, na kateri redno sodelujejo tudi naši zbori. Skupno bo revija ponudila trideset koncertov, eden bo tudi v Kanalski in eden v Terski dolini. V nedeljo, 15. marca, ob 14.30 v Občinskem kulturnem centru na Trbižu bo nastopil tudi Združeni zbor Nediške doline, ki ga sestavljajo pevci zborov Rečan z Les, Matajur iz Klenja in Tri doline iz Kravarja. Peli pa bodo še Quintett Karnitzen/Kvintet Krnica, Ženski pevski zbor Podmelec, Mešani pevski zbor PD Sele, Mešani pevski zbor Se-

nožeče, Moški pevski zbor Valentin Polanšek in Mešani pevski zbor Jacobus Gallus. Mešani pevski zbor Naše vasi iz Tipane in Barski oktet bosta med protagonisti koncerta v osnovni šoli v Pivki v nedeljo, 29. marca, ob 17. uri. Primorska poje se bo zaključila 26. aprila s tremi koncerti. Eden od teh bo ob 15.30 v cerkvi Sv. Florjana v Zavarhu, kjer bodo peli Mešani pevski zbor Encijan iz Pulja, Cerkevni mešani pevski zbor Zvon, mešani pevski zbor Lojze Bratuž, Mešani pevski zbor dr. Francišek Lampe, Mešani pevski zbor Obalca Koper, Mešani pevski zbor F.B. Se-dej, Mešani pevski zbor Hrast.

Pismo iz Benečije na YouTube

Pismo iz Benečije 03-2015

Ta teden najprej pozdravimo Alda Klodiča, ki nas je zapustu te dni, in potem bo pogovor z Giorgiom Bankičem, avtorjem knjige **BENEČIJA - KO SE MALA IN VELIKA ZGODOVINA SREČATA** in še novice

<https://www.youtube.com/watch?v=SFauqbhJP-8>

Pismo iz Benečije 02-2015

Ta teden Lucia Trusgnach predstavlja Trinkov koledar 2015, ki ga izdaja vsako leto kulturno društvo Ivan Trinko in pogovor z Živo Gruden, bivšo ravnateljico Dvojezične šole v Špetru, o zgodovini in bodočnosti šole.

<https://www.youtube.com/watch?v=518xoA8dIcg>

V saboto, 7. februarja, smo dal naš zadnji pozdrav Aldu Klodiču - Te dolenjih. Na Liesah se je tisti dan zbralo muorje ljudi. Zbori Nediških dolin so se an telkrat diel kupe za zapiet Aldu v slovo. Pozdravili so ga Gianni Floreancig - Kokocu v imenu društva Rečan, načelnik upravne enote Tolmin an velik parjatel Alda Zdravko Likar, Davide Tomasetig, ki seda vodi zbor

Rečan pru na mesto Alda, mladi, ki so prebral njega pesem Pustita nam rože po našim sadit, an garmiška županja Eliana Fabello.

Margherita, Davide an Francesca z njih družinam iz sarca zahvalejo vse, ki so jim blizu an vse tiste, ki so paršli pozdravjat njih dragega Alda.

Diello od Alda rodi sadove an rože bojo po našim cvedle

Quando ho deciso che nella mia tesi avrei parlato di Aldo, delle sue idee, dei suoi lavori, lui era seduto sulla sua poltrona bianca a Seuzza, a leggere. E in questi ultimi mesi, anche se sapevo della sua malattia, ogni volta che pensavo a lui me lo immaginavo così.

La sua presenza li su (intendo per me qui a Clodig) era rassicurante. Mi sento improvvisamente spaesata; ma poi penso alle tante cose fatte con Aldo negli ultimi anni, e i ricordi mi danno coraggio. Queste poche righe sono un piccolo grande ricordo che ho scritto di getto qualche mese fa per introdurre il mio lavoro; le dedico a lui, accompagnandole con un sorriso e una bella melodia. Zbuogam Aldo.

Nell'ormai lontana primavera del 2000, quando non avevo ancora compiuto nove anni, un signore sulla cinquantina venne da me chiedendomi se avevo voglia di cantare una canzone per la XXV edizione del Senjam beneške piesmi, festival musicale in lingua dialettale beneciana, che si sarebbe svolto alla fine di luglio dello stesso anno.

Accettai la proposta, un po' incuriosita un po' titubante, e di lì a qualche tempo mi ritrovai con un' amica - il brano lo cantavamo in due - in una sala di registrazione piuttosto piccola e sobria (come per le passate edizioni, il passo successivo al componimento di testi e musiche era la registrazione in studio, che avrebbe prodotto un'audiocassetta contenente tutte le canzoni in

Ob bridki izgubi dragega očeta
Alda
izreka občuteno sožalje
svojemu podpredsedniku
in dolgoletnemu sodelavcu
prof. Davidu Clodigu
Glasbena matica

gara). Quel signore aveva scritto e musicato settanta versi, suddivisi in ben tre fogli, che raccontavano una storia di tradizioni, proverbi e modi di dire decisamente incomprensibili per due bambine di otto e dieci anni. Senza tuttavia porci troppe domande cantammo quel testo infinito e la sera del 30 luglio, al Senjam, portammo soddisfatte a casa il primo premio. Il titolo del brano era 'Kam gremo'.

Dove andiamo? Io andai per la mia strada, a scuola e a lezione di pianoforte.

Otto anni più tardi accadde che quel signore tornò da me, questa

Spoštovani Giovanni Floreancig, predsednik, in vsi člani Kulturnega društva Rečan,

ob smrti Alda Clodiga, stebra vašega društva, vam v svojem imenu ter v imenu Urada Vlada Republike Slovenije z Slovence v zamejstvu in po svetu izrekam iskreno sožalje.

Gospod Aldo Clodig se je poslovil prav v mesecu kulture, kateri je bil neomajno vdan, saj se je zavedal nujnosti kulturnega prepoda Beneških Slovencev.

S svojim srčnim delom za ohranjanje slovenstva med rojaki v Beneciji je gospod Aldo prinašal tudi v Slovenijo duha zavednosti, vztrajnosti in neomajnosti. Beneški Slovenci z njim izgubljajo velikega moža, a njegovo delo rojeva sadove in bo z voljo in vero v boljši jutri kažipot tudi novim rodovom.

Gorazd Žmavec

Minister za Slovence v zamejstvu in po svetu

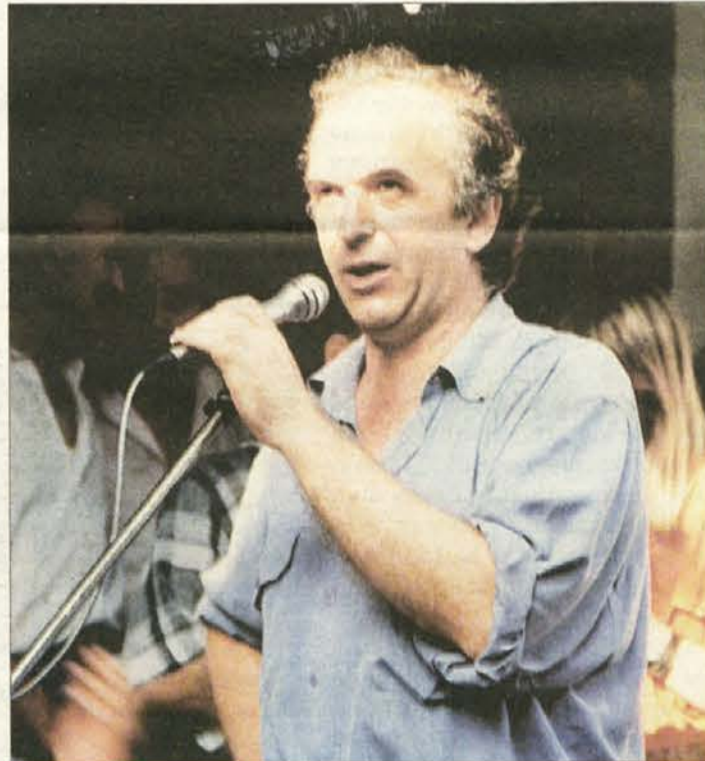
Aldu v slovo

Ostanejo nam sanje in bel papir in dom obsijan s soncem Čedermaca pred strahom, da Ti ne zmoti spanca Aldo, večno domoljubni ta nemir

le minljivih senc našega razuma,

bi za pepel zamenjal zvezdni prah, saj zdi se nam polarni sij privida. Nič več ti v onostranstvu ne zavida; naj tam spomin te orosi v tihotah.

Rok Alboje



volta con una richiesta diversa: accompagnare all'organo il coro che lui dirigeva. Anche questa volta accettai, sicuramente con maggiore convinzione, e finii per prendere io stessa, nel 2012,

le redini di quel gruppo vocale che lui aveva tenuto per trent'anni e che ora lasciava a me.

Fu questo il periodo in cui cominciai a conoscere meglio lui e il mondo che gravitava attorno a lui; scoprii che aveva scritto poesie, prose, drammi e canzoni, e che era stato uno di quegli uomini che per primi si erano battuti per la salvaguardia delle tradizioni e del dialetto sloveno in Benecia, soprattutto attraverso l'arte.

Quale occasione migliore di questa Tesi, allora, per raccontare la vita, le idee, gli scritti e i canti di quel signore, che è stato ed è uno dei protagonisti della scena culturale beneciana, nonché, in qualche modo, parte della mia storia: Aldo Klodič.

Stefania Ruch

Kulturno društvo Beneške korenine skupaj s skupino **Mladi Beneciani** sočustvuje s Francesco, Davidom, Margherito in njihovimi družinami

V mieru počivi an bohloni za vse.
Zveza beneških žen
zbor Matajur
Pro loco Nediške doline

Zbuogam, Aldo.
Beneško gledališče

Živa nit, ki nas je vezala, se na ankul odtarga. Bohloni za vse, Aldo.
Beneška folklorna skupina Živanit

Vsi kupe gremo le naprej po tisti stazi, ki ti si jo prehodu z veliko ljubeznijo. Za vekomaj ti bomo hvaležni za vse, kar si naredu za našo daželico pod Matajurjam. Zguobam Aldo, an bohloni.
Planinska družina Benecije



Nedieja, 1. februarja. Brrr, kak mraz... an kuo je sivo tam uone! Buojš se dat kuražo an iti v Matajur, kjer je Polisportiva Monte Matajur organizala pohod s časpami do varha Matajurja an nazaj. Paš al pride še kajšan? So paršli, so paršli! An še kaj jih je bluo: nih stierdeset.

Kar je do iz drugih kraju naše dežeze. Čaku nas je Max Laurencig, planinski vodja (guida alpina), ki se je deu na čelo velike kolone ljudi an nas varno peju do varha. Pravu nam je, kakuo je trieba hodit v gorah an po sniegu.

Navadli smo se puno stvari za na iti tu nasrečo.

Matajur nas je sparjeu takuo, ki se v telim cajtu spodobi: v zimski oblieki. An de bo še lieuš, se je za-čeu mest snieg.

Kajšnemu je parielo, de na pridemo ankul do varha, pa smo paršli!

An potle spet nazaj dol. Kar smo se uarnil v vas Matajur, ta pred faružam so bli napravli mize, kjer je bluo za pit an za jest. Nie bluo narbuojšega načina za zarobit tel poseban pohod.

Marino Gosgnach - Mulonu iz Matajura, ki je predsednik Polisportive an se je posebno potrudiu za organizat časpolato, želi zahvalit Maxa Laurencig, Planinsko družino Benečije, pro loco Matajur an Bazielnovo družino iz Mašere, ki so mu parskočil na pomuoč za lepuo spejat tel pohod na sniegu.

S časpami na Matajur z domačo Polisportivo



Con la guida alpina Massimo Laurencig - Max, domenica sulle ciaspe per raggiungere la cima del monte Matajur in tutta sicurezza sulla neve. Max infatti ha spiegato a tutti i presenti, una quarantina circa giunti da tutta la regione, come durante la stagione invernale. È stata proprio una bella domenica quella organizzata dalla Polisportiva Monte Matajur. Un grazie dal suo presidente Marino a Max, alla Planinska družina Benečije, alla pro loco Matajur ed alla famiglia Bazielnova di Masseris



NAROČNINA Abbonamento NOVIMATAJUR 2015



ITALIJA	40 €
EVROPA	45 €
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE (z letalsko pošto)	62 €
AVSTRALIJA (z letalsko pošto)	65 €

Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FIL. CIVIDALE
SWIFT PASCITMMXXX _ IBAN: IT 03 S 01030 63740 0000 1081165

REZIJA/RESIA

Silvana Paletti nova članica Društva slovenskih pisateljev

Ob slovenskem kulturnem prazniku branje njenih pesmi v Ljubljani

Za nami je 8. februar, slovenski kulturni praznik. V tem času Društvo slovenskih pisateljev s sedežem v Ljubljani, ki deluje že dobrih 140 let, pripravlja že tradicionalno branje članov Društva.

5. februarja smo se zbrali v Klubu Lili Novy v Cankarjevem domu, kjer so častilcem slovenske besede prebirali svojo prozo in poezijo dosedanjih predsednikov Društva Veno Taufer ter štirje leta 2014 sprejeti člani. Naravnost ganljiv je bil trenutek, ko je pred svoje nove pisateljske in pesniške kolegice in kolege stopila v Sloveniji, Italiji, Avstriji in tudi drugje že uveljavljena pesnica in varuhinja rezijanskega ljudskega izročila Silvana Paletti.

Najprej je izrazila veselje in hvaležnost, da je vstopila v nov lite-

rarni krog. Na svoj poetični način je izrekla zahvalo »rezijanske zemlje slovenski zemlji, ki dela tudi za svoje, ki smo tako onkraj«, vedoč, da »smo si vsi bratři«.

Zatem je recitala svojo znamenito pesem *Le srce govori* (Särč samō rumunī), v kateri lahko prisluhnemo tišini narave in »rezijanski srčni govoricī«. To je tudi naslov njene pesniške zbirke, ki je izšla pred 12 leti pri Založbi ZRC v Ljubljani: *Rozajanski serčni romonenj*.

Silvanin glas je umirjen in obenem dramatičen. Njeno branje je spremljala popolna tišina. Tišina se je še zgostila, ko je zapela še dve rezijanski pesmi.

Enako posebno pa je sredi Cankarjevega doma zazvenela tudi njena uglasbena poezija. Svojim

novim pesmim je Silvana Paletti v zadnjem času začela dodajati tudi melodijo. V sodelovanju s slikarko in multimedijko umetnico Zvonko T. Simčič (*njena je tudi fotografija, ki jo objavljamo*) iz Slovenije je te pesmi lani izdala tudi na cedeju z naslovom *Mali rug / Glas neba*. Založili in financirali so ga: Založba Klopotec, Zavod CCC, Občina Medvode ter Urad Vlade Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu).

V pesmi *Mali rug* so tudi tile verzice: »O, tisti mali 'Ne'! Ne sme se ljubiti, zlata beseda veselja ni znana po vasi!« Prav veselost in srčnost pa sta v življenju tako pomembni! In Silvana Paletti, nova članica Društva slovenskih pisateljev, premore oboje. Pesnik Veno Taufer je bil nad rezijansko govoricico tako



navdušen, da je sklenil Rezijo tudi obiskati.

Enako razveseljeni smo bili poslušalci, ki nam je še kako mar za slovenski knjižni jezik, pa tudi za naša prelepa narečja in govore v

vsem slovenskem kulturnem prostoru.

Srečno pot Venu Tauferju pod goro to Kaninovo, pesmim Silvane Paletti pa izpod nje v svet!

Bogdana Herman

REZIJA/RESIA

Tanti eventi per il carnevale resiano nei vari borghi della Valle

Un Püst da vivere nell'anima



Come ogni anno sarà grande festa nella Val Resia per il caratteristico Püst. Protagonisti, come sempre, le "Lipe bile maskare", i "Kukaci" ed il "Babac", le tradizionali maschere resiane, e naturalmente l'allegria musica delle immancabili citira e bünkula che faranno ballare tutti quanti.

Sabato 14 febbraio dalle ore 20.30 a San Giorgio/Bila musiche e balli resiani presso il salone dell'Associazione SanGiorgina. Domenica, sempre a Bila, la püstawa nađeja con musiche e balli in piazza dalle 14. I festeggiamenti proseguiranno verso sera presso il salone dell'Ass. SanGiorgina.

Lunedì 16 febbraio l'appuntamento è a Stolizza dove numerose, colorate e allegre piccole maschere si ritroveranno per un momento carnevalesco di grande spensieratezza che va sotto il nome

TERSKA DOLINA/VAL TORRE

Še lietos sedliški pust bo poveseļu vas Sedlišča

Ali bo ali ne? Sousje so se tuole sprašuali tou Terski dolini. Na koncu, Pust u će še lietos poveseļiti malo vasio Sedlišča. Začetek veselice je predviden za soboto, 14. februarja, ob 14.30 na Pustni placi. To je še ries, ke usako lieto je manjko judī, ki nu majó čas za narediti pustne parti an za organizati fiešto. Prejšnji tiedan je zapustou Sedlišča še Giancarlo, ki čeran je paršou živet tou vas iz družih krajeu, u se hitro stouorou znanac z usiemi anu je dau nu roko za usako sedliško iniciativo.

Takolē lietos Sedliški Pust u će

biti malo manj boát, pa to je žej liepo, ke u bo. Kuo so parečali naši Pustje? Barjeni nu čo predstaviti dan »talent show« anu bojo pošlali na oder nikine čudne artiste, ki so jih obrietli tou dolini. Takolē nu čo jim dati posibilitad priti svetouno znani. Sedliščeni za ti parvi bot tou celi storiji Sedliške Republike nu čo poročiti dva moža: tale je dorá solucijon zake še vedrani nu morita losti oré nu famejo.

Fiešto Pusta organizujajo Sedliški komitat za fiešto, Center za kulturne raziskave anu Pro loco Terska dolina.

"Pust-bimbi bim bum bam".

L'iniziativa è aperta a tutti i bambini che, mascherati di tutto punto, troveranno a Stolizza simpatiche sorprese. La festa, che è stata organizzata dall'Associazione "ViviStolizza" in collaborazione con il gruppo Alpini "Sella Buia", si svolgerà, a partire dalle ore 14.00 con raduno in Piazza dell'Arrotino prima della sfilata per le vie del paese e la grande festa presso la Baita Alpina. Una cascata di dolci carnevaleschi e la consegna di un riconoscimento a tutti i bambini mascherati presenti, concluderà la spensierata parentesi del carnevale. A disposizione dei bambini ci sarà anche una motoslitte che permetterà loro di fare un sicuro giro sulla neve.

Martedì 17 i festeggiamenti proseguono alle 20.30 a Bila presso il salone dell'Associazione SanGiorgina, il gran finale del Püst è previsto mercoledì 18 alle 19 con la processione ed il funerale del Babac.

Si concluderà invece sabato 14 febbraio lo stage "Quattro passi nel Püst! Piccolo laboratorio di danze

resiane" presso il Museo etnografico del Friuli a Palazzo Giacomelli, in Via Grazzano a Udine.

Si tratta di un'iniziativa promossa dal Comune di Udine, Civici Musei, coop Sistema Museo e coop Altreforme con la partecipazione del Gruppo Folkloristico Val Resia ed il sostegno dell'Unione Folklorica Italiana e dell'Unione dei gruppi folkloristici del Friuli Venezia Giulia.

Alle ore 13.00 ritrovo dei partecipanti, alle ore 13.15 breve visita guidata del museo "Maschere e riti, il Püst e la sua celebrazione", dalle 14.00 alle 16.00 si terrà invece il corso. Parteciperanno all'evento le maschere tradizionali del Püst, così da poter presentare i costumi ancor oggi utilizzati in Val Resia in occasione della "Püstawa Nadeja". Il costo è di 25 euro, comprensivo di ingresso al museo, visita guidata e laboratorio di danze resiane. È necessaria la prenotazione.

Per maggiori informazioni e prenotazioni: Sistema Museo, e-mail pielich@sistemamuseo.it o cell. 334/1046673.



Kultura, Izleti & ...**Il pust di Ruonac/Rodda
14, 18 e 21 febbraio**

Sabato 14 febbraio ritrovo alle ore 8.30 presso la canonica di Rodda, alle 9 inizio scorrazzamenti. Mercoledì 18, alle 19, pasta e conta dei superstiti presso la canonica del paese. Sabato 21 il Carnevale 2015 si chiude con la cena presso la Trattoria all'Antica a Cras di Pulfero.

La presenza alla cena va confermata (prezzo 25 euro) entro il 15 febbraio telefonando o mandando un SMS a Mirko (333/5711435) o Alessandro (339/8752454).

**San Valentino ad Azzida
sabato 14 febbraio**

Il Comitato per Azzida organizza la tradizionale festa (azliški senjam) dedicata al patrono, San Valentino. In programma alle 10 la benedizione del pane ed alle 18 la celebrazione della santa messa, cui seguirà un incontro conviviale. All'esterno, nella piazzetta, anche un piccolo mercatino.

**CAI, escursione tradizionale
sulle nevi del Golak
domenica 15 febbraio**

Il CAI Val Natisone organizza per l'ottava volta la tradizionale escursione sulle nevi al monte Golak. Ritrovo e partenza alle 7 nel piazzale scuole di San Pietro al Natisone.

È necessaria l'attrezzatura invernale (indumenti invernali, bastoncini, piccoli ramponi). Il dislivello è di 600 metri, l'escursione dura 5 ore.

Capogita: Max (349 2983555)

**Blue Fingers v Ljubljani
v petak, 20. februarja**

Beneški bend, ki je udobiu te zadnji Senjam beneške piesmi, Blue Fingers bo godu v baru Pruleček v Ljubljani (Prijeteljeva ul. 2).

**Občni zbor PdB
v saboto, 28. februarja**

Planinska družina Benečije vabe člane na letni občni zbor, ki bo v Slovenskem kulturnem domu v Špietre ob 19. uri. Na dnevnem redu je izvolitev novega vodstva an seveda predstavitev lietošnjega programa izletu an drugih dejavnosti. S pomočjo fotografij pa bomo pregledal, ka vse smo naredil v letu 2014. Le tisto vičér bo možno obnoviti članarino ali pa se na novo vpisat v Planinsko družino Benečije.

**DVOJEZIČNA IN A DAY
rok zapade 28. februarja**

Ob pripravah na proslavitev 30-letnice svojega delovanja vabi Dvojezična šola v Špetru vse bivše učence, da sodelujejo tako, da posnamejo kratek video prispevek (največ 1 minuto) in ga pošljejo na e-mail dvojezicna30@gmail.com do 28. februarja.

Več podrobnosti dobite na spletni strani dvojezične šole v Špetru www.icbilingue.gov.it.

**Delavnica izdelave vitraža
prijave do 5. marca**

JSKD Tolmin prireja delavnico izdelave vitraža, ki bo 14. in 15. marca od 10. do 18. ure (s premorom za kosilo) v šolskem centru v Tolminu pod vodstvom umetnice Mojce Borke. Udeleženci bodo preko praktičnega dela spoznali osnove izdelave vitraža in tehnologije, pred tem pa razumeli lastnosti stekla in se jih naučili upoštevati že pri načrtovanju izdelka, ki ga bodo po tem tudi realizirali. Kotizacija znaša 100 evrov, za dijake, študente in upokojece pa 80 evrov.

Prijave zbirajo do 5. marca na sedežu JSKD OI Tolmin (Trg Tita 8), fax 00386 5 3801171, e-mail oi.tolmin@jskd.si. Za dodatne informacije pišite na naslov elektronske pošte ali pokličite na 00386 5 3801170.

**“Naš domači jzik” v Špietre,
cajt za se vpisat podaljšan do 16. februarja**

Smo že vičkrat napisal, de Špietarski kamun lietos organizava natečaj, konkurš, “Naš domači jzik”, za de bi pomagu ohranit, širit an valorizirat slovienska narečja, ki jih guormo v Nediških an Terskih dolinah, Reziji an Kanalski dolini. Organizatorji so odločil, de dajo še no malo cajta vsem tistim, ki bi se tiel udeležit telega natečaja, ki je biu ankrat zlo parljubljen, takuo de so k njemu parstopil šuole, zbori, igrauci, pesnik... zaries puno judi. Rok za se vpisat an za pošjat svoje besedilo zapade v pandiejak, 16. februarja. Se more napisat piesmi, igro, spomine, pravljico... Pa na sme bit previč dugo, zak vsak bo imeu samuo pet minutu za predstaviti svoje die-lo. Bojo tud nagrade. So tri kategorije: do 18 liet (tistim, ki so se rodil po 20.01.1997) - te parvemu 250,00 evrov, te drugemu 150,00 evrov; od 18 liet napri (tistim, ki so se rodil pred 20.01.1997) - te parvemu 400 evrov, te drugemu 200,00 evrov an te trecjemu pa 100,00 evrov; skupine, zbori, šuole - te parvim 500,00 evrov, te drugim 300,00 an te trecjim pa 100,00 evrov. Te narlieušé diela vebere posebna giurija, ki jo je imenovau občinski odbor



An posnetek natečaja leta 2005 iz našega arhiva

an jo sestavljajo: Nino Specogna, Nadia Cucovaz, Giorgio Banchig, Bruna Dorbolò an Giuseppe Marinig.

Predstaviteu vsieh del bo 21. februarja, ob 17.00 v občinski dvorani v Špietre. Telo posebno kulturno vičér bo prežentala Emma Golles. Bojo tud ramonike, zak za glasbo bojo poskarbiel Aleksander Ipavec an njega Accordion Group 4-8-8-16.

Za vič informacij se morete obarnit na ufiiche Kamuna v Špietre vsak pandiejak, torak an petak od 10. do 13. ure, ob sredah pa tud od 15. do 18. ure (0432/727272).

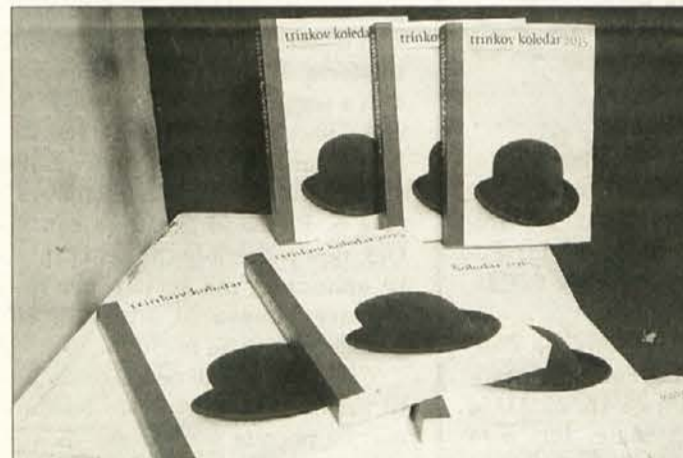
Approfondimenti**Benečija v skupnem slovenskem kulturnem prostoru**

Društva in ustanove iz Posočja in Benečije že dolgo ustvarjajo svoj skupni slovenski kulturni prostor. Občina Kobarid, Fundacija Poti miru v Posočju, JSKD OI Tolmin, Inštitut za slovensko kulturo, KD Ivan Trinko, KD Rečan in Zadruga Most prirerajo dvo-

dnevno prireditvev “Benečija v skupnem slovenskem kulturnem prostoru”. Tudi letos bodo gostje iz Posočja prišli v Benečijo, na slovenski strani meje pa bodo lahko udeleženci spoznali kulturni utrip Benečanov.

Tako se bo v četrtek, 19. februarja, ob 19. uri, v prostorih Fundacije Poti miru v Posočju v Kobaridu načelnik UE Tolmin Zdravko Likar pogovarjal z Giorgiom Bankičem o njegovi knjigi “Zgodovina Benečije, kjer se mala in velika zgodovina srečata” ter o ponovni izdaji “Dnevnik Antona Cuffola” in z urednico Lucio Trusgnach o letošnjem Trinkovem koledarju. Za glasbeni intermezzo bo poskrbel Mladinski pevski zbor Sedlo.

Dan kasneje, in sicer v petek, 20. februarja, ob 20. uri pa bo igralska skupina Drežnica v telovadnici na Lesah uprizorila tolminsko spevoigro Rafaele Dolenc “Magdalena”. Predstava je nastala v počastitev 300-letnice tolminskega punta in ob 20-letnici delovanja Igralske skupine Drežnica.

**Študijske počitnice v Bovcu**

Od 30. maja do 2. junija ure slovenščine in spoznavanje okolja

V župnijski dvorani v Godiji pri Vidnu so predstavili program študijskih počitnic, ki bodo od 30. maja do 2. junija v Bovcu. S štiridnevni bivanjem v Bovcu se bo zaključil tečaj slovenščine, ki ga že

peto leto organizira Občina Videm. Mentor projekta “Srečanje z ljudmi, kulturo in tradicijo slovenske skupnosti” je dr. Mario Canciani, tečaj pa vodi Alen Carli iz Slivnega pri Nabrezini.

V sklopu projekta organizirajo vsako leto več izletov, tudi večdnevni. Lani pa so priredili štiridnevni tečaj slovenščine v Mariboru. Tečaj je v jutranjih urah vodila profesorica iz Maribora, popoldne pa so bili na vrsti ogledi Maribora, Ptujja in Celja. Namen izleta je bil bodisi učenje slovenščine, bodisi spoznati Štajersko in njene posebnosti. Tečaja se je udeležila tudi Marzia Osnach, učenka dvojezične šole iz Špetra.

Letošnji štiridnevni tečaj v Bovcu bo zasnovan podobno kot lanski v Mariboru. Zjutraj se bodo udeleženci učili slovenščine, popoldne pa bodo na vrsti naturalistični sprehodi, ogledi krajevnih znamenitosti, s poudarkom na obletnici prve svetovne vojne, športne aktivnosti, kot so rafting, zipline, canyoning in podobno.

Trenutno je še nekaj prostih mest, če je kdo zainteresiran, naj pokliče na telefonsko številko 3395813355.

Vacanze studio a Bovec

Il 19 gennaio scorso nella Sala parrocchiale nella frazione di Udine Godia è stato presentato il nuovo soggiorno di lingua slovena che si terrà a Bovec (Plezzo) dal 30 maggio al 2 giugno, e sarà la conclusione del corso che da ormai 5 anni il Comune di Udine organizza nell'ambito del progetto curato dal prof. Canciani e tenuto dall'insegnante Alen Carli “Incontri con le genti, la cultura e le tradizioni slovene”. Ogni anno vengono proposte escursioni e gite. L'anno scorso è stato organizzato anche un soggiorno studio a Maribor, con insegnante di madrelingua e visite anche a luoghi limitrofi come Ptuj e Celje. Un'ottima occasione per conoscere luoghi vicini con tradizioni e storia comune. Al soggiorno ha partecipato anche Marzia Osnach, allieva della scuola bilingue di San Pietro. Il prossimo soggiorno a Bovec prevede lezioni di lingua mattutine ed escursioni naturalistiche, prove sportive come rafting, paracadutismo o equitazione nel pomeriggio.

C'è ancora qualche posto libero, per informazioni chiamare il numero 3395813355.

**Sulle tracce
dei Blumarji**

A Carnevale a Montefosca i Blumarji corrono attorno al paese. Vestiti di bianco, con un grande copricapo a forma di albero provvisto di brandelli di carta colorata e con campanacci legati attorno alla vita, una tradizione che, nonostante lo spopolamento è ancora viva. La Pro Loco Nediške Doline organizza domenica 15 febbraio una passeggiata inedita da Stupizza a Montefosca per conoscere questa figura tradizionale.

Per maggiori informazioni e prenotazioni: info@nediskedoline.it, www.nediskedoline.it o telefonare al 3493241168 o al 339 8403196.



Nel girone D del campionato amatoriale LCFC la formazione di Lusevera blocca i primi della classe

L'Alta Val Torre frena il Cussignacco

La Savognese ritorna alla vittoria - Le giovanili viaggiano a buon ritmo

Nel campionato di Promozione la **Valnatisone** viene superata per la terza volta (le due precedenti nella gara di andata e l'eliminazione dalla coppa Italia) dalla Pro Cervignano. L'inizio della partita sembrava favorevole alla squadra valligiana che, solo dopo 5' minuti, poteva usufruire di un calcio di rigore. Il pallone calciato dall'attaccante Lorenzo Meroi centrava però la traversa e ritornava in possesso dello stesso, che lo calciava alto. Chi il rigore fallisce, di rigore... perisce! Correva il 25' quando l'attaccante ospite Pavan veniva steso in area da Clapiz, la massima punizione calciata da Pagnozzo non dava scampo al portiere locale Bartolini. Una volta in vantaggio la Pro controllava la gara portando a casa i tre punti.

Gli **Allievi** della Forum Julii hanno espugnato il campo della Reanese proseguendo il ciclo di risul-

Sanjska Tina Maze na svetovnem prvenstvu

V tretje gre rado. Stari slovenski pregovor je v ponedeljek, 9. februarja, obveljal tudi za kraljico svetovnega smučanja, Slovenko Tina Maze, ki je na svetovnem prvenstvu v Vailu in Beaver Creeku po zlati kolajni v smuku (v petek, 6.) in srebrni (v torek, 3.) osvojila še zlato v kombinaciji. Tina Maze tako lahko še vedno doseže ambiciozni cilj, ki si ga je zastavila: osvojiti kolajno v vseh petih preizkušnjah. S tem bi postala tudi najbolj uspešna smučarka na posamičnih svetovnih prvenstvih. Pri moških je tak podvig uresničil Lasse Kjus v Vailu leta (osvojil je dve zlati in tri srebrne kolajne), najbolj uspešna ženska pa je trenutno Anja Pärson, ki je bila v Åreju 2007 trikrat zlata in enkrat bronasta. Slovenska šampionka pa je vsekakor že tudi postala najstarejša svetovna prvakinja, na svetovnih prvenstvih je zbrala že 9 kolajn (4 zlate), ki jim je treba dodati še 4 olimpijske. Mazejevo čakata v Vailu še nastopa v veleslalomu (jutri, četrtek) in slalomu (v soboto).



Calcio a 5: ok Paradiso e Merenderos

Si è conclusa con la partita di Tarcento vinta 3:0 con le reti di Denis Gosgnach, El Atrassi e Tine Medved, la prima fase del campionato di Eccellenza della Uisp per il **Paradiso dei golosi**. Prima della seconda fase verranno effettuati i recuperi. I valligiani giocheranno sabato 21 febbraio a Palmanova, mercoledì 25 a Gradisca e venerdì 6 marzo in casa con gli Amici.

La classifica: **Paradiso dei golosi** 19; Gli Amici, Torriana 16; Modus 15; Tornado 14; Rosso peperoncino 8; Diavoli volanti 6; PSE Palmanova 4.

Nel campionato Amatoriale vittoriosa trasferta, 14:4, dei **Merenderos** a Gemona. Mancano ancora quattro turni più una serie di recuperi per completare la prima fase del campionato che si concluderà a marzo. Lunedì 16 febbraio i Merenderos ospiteranno la River Platano.

La classifica: Santamaria 20; Artega 19; **Merenderos** 16; Mambo 12; Usable Ball 11; River Platano 9; Città di Carlino 7; Gemona, Real Vesuvio 4.



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato di **1. divisione maschile** la Polisportiva S. Leonardo, effettuato il turno di riposo, ritornerà a giocare sabato 14 febbraio ospitando gli avversari di Travesio.

La classifica: Fiume Veneto 17; **Polisportiva San Leonardo** 15; Real Casarsa 11; Travesio 8; Cordenons, Prata 6; Est Volley Cividale 0.

Nel campionato di **2. divisione femminile** le ragazze della Polisportiva San Leonardo nell'ultima gara del girone di andata hanno regolato 3:0 (25:19, 25:11, 25:6) la squadra di Pasion di Prato. Venerdì 20 febbraio alle ore 20.30 ospiteranno nella palestra di Merso di Sopra la squadra di

Cassacco.

La classifica: Arteniese 24; **Polisportiva San Leonardo** 21; Faedis 14; Tricesimo 13; Tolmezzo 12; Pradamano 11; Pasion di Prato, S. Daniele 6; Cassacco 2.

L'Under 13 mista della Polisportiva San Leonardo ha regolato 3:0 (25:14, 25:16, 25:21) la Est Volley Cividale. Ieri sera martedì 10 febbraio la Polisportiva ha ospitato la squadra di Pasion di Prato.

La classifica: Rizzi 30; Dopo-lavoro Ferroviario Udine 21; Pavia di Udine 16; Pasion di Prato 11; **Polisportiva San Leonardo** 10; Est Volley Cividale 6; Pav Udine 5.

tati positivi. Le reti dei ragazzi guidati da Claudio Molinari portano le firme del bomber di Savogna Michael Carlig, autore di una doppietta, Orecchia e Wendler.

Dopo due battute d'arresto ritornano al successo i **Giovanissimi** provinciali della Forum Julii allenati da Antonio Dugaro che, nella trasferta di Tavagnacco, sono andati a segno con la doppietta di Irmel e le reti di Fontanini e Pulzella. La gara di Udine, come quella successiva di domenica 15 febbraio a S. Pietro al Natisono con la OI3, non porterà punti nel carnevale amaranto, ma servirà per migliorare l'intesa in attesa di riprendere la serie positiva.

Gli Sperimentali della Forum Julii hanno travolto con un bottino non da poco la formazione di Romans, cancellando la sconfitta patita il turno precedente a Trieste.

Si sono chiuse le iscrizioni ai campionati Primavera degli **Esordienti** e dei **Pulcini**. Novità in casa Valnatisone che ha iscritto due formazioni Esordienti. Saranno guidate da Luca Pecchia e da Carlo Gazzino. Confermate le iscrizioni anche per i Pulcini allenati da

Mattia Cendou e Bruno Iussa. I ragazzi che desiderano giocare in queste categoria possono rivolgersi a Franco Dorbolò il martedì e giovedì dalle 17 alle 19 presso il campo di S. Pietro al Natisono.

Nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato Amatori del Friuli collinare la **Savognese** si presentava contro il Vacile dopo il cambio della guida tecnica. Al posto di Lauro Vosca in panchina c'è il nuovo allenatore Mirco Vosca. I gialloblù hanno rimediato alla sconfitta patita a Campeggio imponendosi grazie alla rete siglata dallo sloveno Matevž Sovdat. Da segnalare nel finale di gara il grande intervento effettuato dal portiere locale Fabio Lizzi che ha negato il pari ai pordenonesi.

Ritornati in campo dopo il rinvio con i Redskins, i ragazzi del **Ristorante al Cardinale** a Campeggio sono partiti bene ed al 15' hanno fallito una buona opportunità per passare in vantaggio con Daniele Rucchin che, in contropiede, si è presentato a tu per tu con il portiere avversario, ma non è riuscito a concretizzare. Al 25' Blaž La-

risultati

Promozione Valnatisone - Cervignano	0:1
Allievi Reanese - Forum Julii	2:4
Giovanissimi Graph/Tavagnacco - Forum Julii	2:4
Forum Julii - Pro Romans	10:0
Amatori Campeggio - Al Cardinale	1:0
Savognese - Vacile	1:0
Cussignacco - Alta Val Torre	3:3
Pol. Valnatisone - Il Gabbiano	rinv.
Calcio a 5 (Uisp) Modus - Paradiso dei golosi	0:3
Gemona - Merenderos	4:14
Pallavolo femminile Pol. S. Leonardo - Pasion di Prato	3:0
Pallavolo Under 13 misto Pol. S. Leonardo - Est Volley	3:0

calendario

Promozione S. Giovanni - Valnatisone	15/2	Virtus Ud - Pol. Valnatisone	14/2
Allievi Forum Julii - Bujese	15/2	Calcio a 5 (Uisp) Merenderos - River Platano	16/2
Giovanissimi Sacilese - Forum Julii	15/2	Palmanova - Paradiso golosi	21/2
Forum Julii - OI3	15/2	Pallavolo femminile Pol. S. Leonardo - Cassacco	20/2
Amatori Al Cardinale - Adorngano	14/2	Pallavolo maschile Pol. S. Leonardo - Travesio	14/2
Majano - Savognese	15/2	Pallavolo Under 13 misto Pav Udine - Pol. S. Leonardo	17/2
Villaorba - Alta Val Torre	13/2		



classifiche

Promozione Juventina, Torviscosa 41; S. Luigi 39; Trieste calcio 36; S. Giovanni Ts 35; Cervignano 32; Sevegliano, Com. Gonars 25; Costalunga. Sangiorgina 24; Valnatisone, Aurora, Ronchi 21; Muggia 20; Torreeanese 18; Cormonese 17.
Allievi U. Martignacco 31; OI3 30; Bujese 29; Pagnacco 27; Forum Julii, Majanese 26; Tarcentina 22; Gemonese, Reanese 17; Rizzi/Cormor 13; Moimacco 7; Venzone 5; Cassacco 0.
Giovanissimi (provinciali) Chiavris* 34; Rizzi/Cormor* 33; Academy Udinese 28; Forum Julii*, Aurora 24; Cussignacco* 18; Moimacco 12; Serenissima* 8; Azzurra 2; Fulgor* 1.
Giovanissimi (sperimentali) Sacilese/A 9; Montalcone 7; Forum Julii, Pordenone 6; S. Giovanni Ts 4; Falchi, Bujese 1; Pro Romans 0.

Amatori 1. Cat. Colugna 18; Savognese* 16; Coopca Tolmezzo 15; Vacile, Adorngano 12; Redskins**, Campeggio, Tramonti 11; Al Cardinale* 9; Dignano 7; Majano 4.
Amatori 2. Cat. Cussignacco 18; Risanò 16; Turkey pub* 15; Sedilis 14; Alta Val Torre* 13; Garden, Gunners 10; Warriors 9; Villaorba, Lumignacco 8; Racchiuso 7.
Amatori 3. Cat. Il Savio 22; Lovariangeles* 21; Orzano 20; Carioca 17; Polisportiva Valnatisone* 13; Osuf*, Moby Dick 12; Pingalongalong* 11; Virtus Udine 10; La Girada*, Il Gabbiano*, Atl. Nazionale 4.

* una partita in meno

Paolo Caffi

Compleanno speciale per Emily

Manca solo il soffio sulla candelina e poi... che la festa cominci! Un compleanno bellissimo per Emily Liberale. Regali, torta ed altre bontà, cappellini, stelle filanti e tutto quello che serve per una festa super; un fratellino, Timothy, con il quale condividere tutto ora che è diventato grande anche lui (ha già compiuto un anno!); papà Massimo che da quando la famiglia lo ha raggiunto, trascorre ogni momento libero per giocare con loro e coccolarli; mamma Magda tutta per loro, e, in occasione dei suoi cinque anni, anche i nonni da Sanguarzo e gli auguri speciali di zia Michi e Daniele.

Auguri Emily, auguri Timothy! E a presto qui a casa!



Emily an Timothy Liberale pošiljata iz Švice, kjer živa že malomanj adno lieto, pošiljajo pozdrave vsiem tistim, ki so tle doma an mislejo na nje. An s fotografijo nam kažeta, kakuo se imata dobro an kakuo je bluo lepuo tisti dan, ki ta velika je dopunla pet liet



Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedihna ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.708614

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

SETTEMBRE / GIUGNO

Iz Čedada v Videm:

ob 6.00*, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33, 20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad	7081
Bolnica Videm	5521
Policija - Prva pomoč	113
Komisariat Čedad	703046
Karabinieri	112
Ufficio del lavoro	731451
INPS Čedad	705611
URES - INAC	730153
ENEL	167-845097
Kmečka zveza Čedad	703119
Ronke Letališče	0481-773224
Muzej Čedad	700700
Čedajska knjižnica	732444
Dvojezična šola	717208
K.D. Ivan Trinko	731386
Zveza slov. izseljencev	732231

Občine

Dreka	721021
Grmek	725006
Srednje	724094
Sv. Lenart	723028
Špieter	727272
Sovodnje	714007
Podbonesec	726017
Tavorjana	712028
Prapotno	713003
Tipana	788020
Bardo	787032
Rezija	0433-53001/2
Gorska skupnost	727325

AFFITTASI

a Ponteacco monolocale arredato, riscaldamento gas e acqua solare. Tel. 0432 730412

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 13. DO 19. FEBRUARJA

Čedad (Fontana)
0432 731163
Garmak 340 7604070
Povoletto 679008
Premarjag 729012



Senjam z družino za Lidio Mateužinovo

Lidia Bergnach se je rodila na 22. ženarja lieta 1930 v Gniduci, v Mateužinovi družini. Je bla mlada čča, kar je muorla pozdravit družino tle doma an iti z valizo po

sviete. Puno liet je preživela v Belgiji, kjer je dielu tudi nje mož, ranik Pio Qualizza. Je bluo lieto 1972, kar sta se damu uarnila an šla živet v Šenčur. Tle so zrasli njih otroc Adriano, Silvio an Carolina. Lieta gredo napri an parnašajo vesele, pa tudi žalostne dneve.

Žalostno je bluo, kar je mož Pio umaru, veselo je bluo, kar nje otroc so ji šenkali navuode. V veliki hiši sta ostala ona an nje sin Silvio, pa tudi Adriano an Carolina gredo vičkrat h mami, ki jih le napri uči an kajšankrat jim tudi potruca, takuo ki dielajo vse pridne mame na

sviete. Vesela je, kar jo pridejo gledat navuodi.

Vsi kupe so se zbral tisti dan, ki je dopunla lieta: 85! Muormo reč, de se dobro darži!

Tisti dan je bla liepa parložnost, de nje otroc so jo še ankrat zahvalil za vse dobre, ki je za nje nardila an za vsaki krat, ki jim je parškočila na pomuoč tudi z dobro besiedo.

Il 22 gennaio Adriano, Silvio e Carolina con le famiglie, in prima fila i nipoti Gabriele, Ginevra, Andrea e Marco si sono ritrovati a

Sopravilla di Sanguarzo, dove vive mamma Lidia. Quel giorno, con qualche acciaccio ma ancora con uno spirito da ventenne, ha spento 85 candeline.

Lidia Bergnach (Mateužina) sposata Qualizza, è nata a Gnidovizza di Stregna il 22 gennaio 1930. Dopo una vita trascorsa in Belgio con il marito Pio, si è trasferita nel 1972 a Sanguarzo.

«Sempre attenta ai figli e ai nipoti, continua a prodigarsi nell'aiutare tutti noi con consigli, insegnamenti e tante preghiere che nella vita non sono mai troppe.

Cara mamma, continua ancora per tanti anni a darci consigli ed a illuminare il nostro cammino.»

An Maria je lepuo praznovala

Ofjan je mikana vas v podboneškem kamune, an še na mikana pest ljudi živi še gor. Med njim je tudi Maria Floram. Živi sama, ja,

pa gor h nji zvestuo an pogostu parletjo nje sinuovi an njih družine, ki žive dol v dolini. Gor h nji so parletiel an za praznovat vsi kupe nje

poseban rojstni dan, poseban, zak so okoune lieta, 80.

Draga Maria, le takuo napri še puno an puno liet vam vsi željo.

Ottanta anni sono una bella età, ci sono tanti ricordi, tante cose vissute da raccontare ai figli ed ai nipoti. Questo lo sanno molto bene i familiari di Maria Floram di Pegliano, ed è anche per questo che le loro visite in paese, dove vive da sola, sono assai frequenti. Non potevano mancare tutti insieme il giorno che Maria ha compiuto i suoi primi 80. A festeggiarla ed a ringraziarla per esserci i figli Franco con Paola, Massimo con Natascia ed i nipoti Simone, Marco e Valentina. Tanti auguri, cara mamma e nonna, e avanti così!



novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdajca: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruise dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 5 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

V Škrutovem duh našega pusta



V saboto, 7. februarja, prvi "Carnevali" (?) v Škrutovem. Gor so se zbrali vsi naši narlieuši pustje: oblike, klabuki an figure, ki so nam jih pustili naši noni an pranonni an ki tle po naših vaseh so jih znal lepou ohranit an daržat žive vse tele lieta. Tudi tela je adna naša velika bogatija, ki jo na smiemo zgubit, pač pa jo muormo stuort spoznat na šaroko okuole. Pogledita, kuo so bli lepi kakuoš an peletin an druge marsinske maškere! An ki reč od te liepih iz Matajura?



Nieso mogli parmanjkat pustiči, anjulac an zluodi iz Ruonca. Pustiči so z njih klieščam lovili noge; anjulac ku nimar se je trudu daržat na kietni parvezanega zluodja... Grede so blumarji iz Čarnegavarha letal čez muost an vsakoantarkaj se ustavli an skočil s pomočjo njih pištoka. Nasmejani obrazi naših te mladih, ki so bli ponosni v tistih obliekah, so nam še ankrat storli zastopit, de naš, te pravi naš pust bo živeu še puno puno liet. Recita, kar četa, pa kar po naših dolinah an dol v planji se oglasjo naše ramonike, zvonci parvezani na harbatu an vse, kar je povezano z našimi pustnimi navadami, vsak se ustave, an samuo an magnjen, za se veselit an za uživat te pravi duh pusta! (slike: Amerigo Dorbolò)

Creazioni Floreali

SONIA
BIRTIG



Si eseguono preventivi personalizzati per matrimoni,
cura nei dettagli e massima professionalità
(diploma di 'fiorista europeo')

FIORERIA SONIA BIRTIG, Via Matteotti, 19
REMANZACCO (Zona scuole)
tel. 0432.667416 _ email: fioreria-soniabirtig@libero.it

